

Amici del Cidneo, bilancio ok in attesa dell'ascensore

IL COMITATO

■ Sull'orizzonte del Cidneo il futuro ha il volto dell'accessibilità e della cultura, con lo sguardo già rivolto al dicembre 2027, quando il tanto atteso ascensore trasformerà definitivamente il volto del Castello di Brescia.

L'assemblea del Comitato Amici del Cidneo, riunitasi per l'illustrazione del bilancio 2025, ha tracciato una rotta che unisce solidità economica e visione strategica.

I numeri parlano di un ente in salute: l'esercizio si è chiuso con un avanzo di gestione di 107 euro e un patrimonio netto che supera i 51 mila euro.

«Siamo tranquilli» ha commentato il presidente Giovanni Brondi, sottolineando come «questa stabilità permetta di guardare con ottimismo al futuro». Al centro della scena l'ascensore per il quale, durante l'incontro, è stata annunciata la proiezione di un'intervista alla sindaca Laura Castelletti accompagnata da un filmato immersivo che svela il percorso che collegherà la città alla sua fortezza.

Ma il Cidneo non è solo mobilità, bensì anche un laboratorio educativo per grandi e soprattutto per piccini. La commissione per il Polo didattico ha illustrato il profondo legame tra le attività formative in Castello e l'ecosistema di AmbienteParco, realtà sociale del comitato. Proprio per

rafforzare questo asse, è stato stanziato un contributo per uno studio mirato a migliorare l'esperienza dei bambini tra le mura storiche.

L'assemblea, che ha visto la partecipazione dell'assessora regionale Debora Massari, della consigliera Claudia Carzeri, dell'assessore provinciale Paolo Fontana e del presidente del Csv Giovanni Vezzone, ha salutato l'ingresso di nuovi soci, tra cui il notaio Elena Peperoni, segno di un sodalizio in costante crescita.

Durante l'incontro sono stati molti i progetti presentati. Tra quelli praticamente definiti e pronti a fiorire spiccano

*È stato annunciato
un video della sindaca
per presentare
il progetto*

la collaborazione con Fondazione Brescia Provincia Eventi per la rete dei castelli bresciani e la prosecuzione dell'installazione dei pannelli tattili per ipovedenti. Un capitolo speciale è stato dedicato al libro di Fabio Capra «Dieci anni con la città», che riserva diverse pagine alla storia e all'impatto del Comitato nel decennio trascorso. «Il progetto Castello sta finalmente andando in porto è stato il commento diffuso: un traguardo che trasforma l'antica rocca da monumento statico a cuore pulsante e accessibile della Brescia di domani». **B. FEN.**